

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PTPS01000P

STATALE "A.DI SAVOIA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PTPS01000P	liceo scientifico	4,8	10,3	24,8	36,6	11,7	11,7
- Benchmark*							
PISTOIA		4,7	12,6	27,9	34,4	11,7	8,7
TOSCANA		3,8	14,9	27,9	32,7	12,7	8,0
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PTPS01000P	57,39	13,43
- Benchmark*		
PISTOIA	3.434,99	11,24
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Status socio-culturale elevato, utenza di tipologia omogenea, alunni quasi nella totalità italofofoni. Le famiglie sono presenti e seguono l'iter scolastico dei figli con particolare attenzione e aspettativa. Il rapporto studenti-docenti è adeguato.	La particolare attenzione con la quale le famiglie seguono i figli può, in alcuni casi, creare aspettative eccessive sulle loro performance.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Strutture sportive comunali abbastanza vicine e utilizzabili, soprattutto da parte dell'indirizzo sportivo Forte Collaborazione con Enti, Aziende e Università per attività e progetti, stages e alternanza scuola-lavoro Collaborazioni con Associazioni sportive Forte collaborazione con il Teatro Comunale, la Biblioteca S.Giorgio e l'Archivio di Stato Sponsorizzazioni e contributi-donazioni da privati Collaborazione con Organizzazioni di volontariato, culturali, sociali e sanitarie	Mancanza di risorse specifiche dedicate all'edilizia scolastica (con problemi di manutenzione straordinaria e ordinaria) in questa fase delicata per le Province (in generale) e, soprattutto, per la Provincia di Pistoia, che costringe la scuola ad un forte impiego di risorse economiche interne per garantire, in particolare, l'adeguata sicurezza e la tranquillità degli utenti.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PTPS01000P - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	61,54	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	38,46	30,73	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	57,1	36	43,4
	Due sedi	28,6	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	14,3	28,6	21,9
	Cinque o più sedi	0	5,6	5,5
Situazione della scuola: PTPS01000P		Una sede		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	14,3	13,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	28,6	35	30,6
	Una palestra per sede	42,9	31,9	32,7
	Più di una palestra per sede	14,3	19,4	28,9
Situazione della scuola: PTPS01000P	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PTPS01000P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	9,49	7,68	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PTPS01000P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	57,1	46	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PTPS01000P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	85,7	68,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PTPS01000P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,74	14,24	11,77	13,79
Numero di Tablet	7,29	0,99	0,63	1,85
Numero di Lim	1,21	1,27	1,37	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PTPS01000P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,46	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	5,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	23,1	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	30,8	14	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	7,7	11,3	15,5
	5500 volumi e oltre	38,5	61,3	50,9
Situazione della scuola: PTPS01000P	5500 volumi e oltre			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona qualità complessiva della struttura, facilmente raggiungibile con auto e mezzi pubblici, ampio parcheggio.</p> <p>Buona dotazione laboratoriale e strumentale, incrementata grazie ai Bandi PON e di Fondazioni locali o con interventi di privati.</p> <p>Il collegamento INTERNET (LAN e WIRELESS) è completo e efficiente.</p> <p>La scuola è alla costante ricerca di finanziamenti da privati, anche sotto forma di donazioni strumentali. La risposta in questo senso è buona.</p> <p>Vicinanza alla stazione e allo svincolo autostradale.</p> <p>In questo a.s. sono state incrementate le dotazioni strumentali, gli spazi laboratoriali e per la didattica innovativa (oltre alla creazione di un'aula sperimentale esterna, è stata realizzata l'aula a divani e l'aula in Biblioteca).</p>	<p>Divisione della scuola con sede distaccata con conseguenti problemi gestionali e organizzativi</p> <p>Minori opportunità per le classi dislocate nella succursale, che comunque sono a rotazione e sono presenti in Sede centrale due giorni a settimana.</p> <p>Mancanza di risorse specifiche dedicate dall'Ente locale preposto all'edilizia scolastica (con problemi di manutenzione straordinaria e ordinaria ed efficientamento, con particolare riferimento all'Aula Magna e alla Palestra) che sono all'origine dell'assenza del CPI.</p> <p>Mancanza di personale destinato ad hoc alla Biblioteca scolastica e ridotto numero degli Assistenti Tecnici, indispensabili per il buon funzionamento e la fruibilità dei Laboratori.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PTPS01000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTPS01000P	57	89,1	7	10,9	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3.781	65,1	2.024	34,9	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PTPS01000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTPS01000P	3	4,8	9	14,5	22	35,5	28	45,2	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	509	10,8	1.395	29,6	1.523	32,3	1.281	27,2	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PTPS01000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PTPS01000P	18	31,6	8	14,0	5	8,8	26	45,6
- Benchmark*								
PISTOIA	696	22,7	755	24,6	583	19,0	1.038	33,8
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	26	68,4	-	0,0	12	31,6	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	42,9	21,7	18,2
	Più di 5 anni	57,1	67,7	67,9
Situazione della scuola: PTPS01000P	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,1	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	35,7	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	28,6	14,9	22,4
	Più di 5 anni	28,6	36	28,6
Situazione della scuola: PTPS01000P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Personale di ruolo in grandissima maggioranza. -Stabilità del personale docente e alto livello di continuità didattica -Livello del personale decisamente molto buono. -Alto senso di responsabilità e dedizione da parte del personale docente. -Si riscontra un incremento della presenza di docenti giovani in questi ultimi anni scolastici.	-Personale alle soglie della pensione non sempre disponibili all'innovazione e al cambiamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche	Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche.pdf
1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti CORREZIONE DATI TRASMESSI	1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PTPS01000P	92,7	94,7	96,0	96,9	91,5	90,5	91,7	98,0
- Benchmark*								
PISTOIA	90,2	96,3	92,5	95,7	90,8	91,8	93,4	97,0
TOSCANA	85,6	87,3	86,9	90,1	93,1	95,6	94,4	97,0
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PTPS01000P	20,1	21,9	20,6	6,1	15,7	20,1	26,5	18,7
- Benchmark*								
PISTOIA	22,6	20,6	23,1	15,4	18,8	23,7	24,6	19,9
TOSCANA	18,8	20,8	21,0	18,5	20,9	21,7	24,3	18,8
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: PTPS01000P	5,0	20,0	24,0	22,0	28,0	1,0	1,1	8,5	29,8	25,5	34,0	1,1
- Benchmark*												
PISTOIA	5,7	22,9	28,6	21,6	20,3	0,9	2,2	15,6	30,3	23,4	25,5	3,0
TOSCANA	4,4	23,9	28,5	23,0	18,5	1,7	5,3	22,3	29,0	24,1	17,0	2,1
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: PTPS01000P	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,9	14,7	41,2	20,6	17,6	0,0
- Benchmark*												
PISTOIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,3	25,5	35,4	16,8	11,8	1,2
TOSCANA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,3	27,0	29,8	19,9	13,9	1,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PTPS01000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISTOIA	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PTPS01000P	4,0	0,5	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISTOIA	2,4	1,9	1,9	1,1	0,5
TOSCANA	2,4	1,7	1,9	1,1	0,7
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PTPS01000P	1,9	2,6	1,3	1,6	0,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3,9	2,7	2,1	1,6	0,5
TOSCANA	3,9	3,1	3,1	1,4	0,8
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Possibilità di un'azione di ri-orientamento nel primo biennio grazie alla presenza dei tre indirizzi di Liceo. -I criteri di valutazione sono congrui rispetto alle competenze trasmesse e richieste. -Nessun caso di abbandono. -Migliorano le percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva. -Diminuiscono dallo scorso anno le percentuali degli studenti con giudizio sospeso. -Le azioni di recupero in itinere determinano un basso tasso di non-ammissione alla classe successiva. -Si registra un sostenuto numero di trasferimenti in entrata a partire, soprattutto, dalle prime classi ma, anche, da classi successive alla prima. -I trasferimenti in uscita sono inferiori a tutte le medie di riferimento. -Dati ottimi riferiti alle votazioni conseguite all'Esame di Stato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ancora discreta concentrazione di insufficienze nelle discipline di indirizzo. -Tasso di giudizi sospesi, nelle classi seconde, superiore ai dati medi.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità'
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è, quasi ovunque, superiore a tutti gli altri riferimenti. Gli abbandoni sono pressoché assenti e i trasferimenti in uscita sono inferiori a tutti gli altri riferimenti come, però, anche quelli in entrata. Migliora la quota di studenti ammessi all'anno successivo, ma aumenta quella di studenti con giudizio sospeso. La quota di studenti collocata nella fascia alta di punteggio (91-100) all'Esame di Stato è superiore agli altri riferimenti. Si registra ancora una concentrazione maggiore di insufficienze in alcune aree disciplinari, in particolare in quelle di indirizzo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PTPS01000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Liceo	0,5	11,9
PTPS01000P - 2 A	7,3	15,4
PTPS01000P - 2 A	-10,0	4,7
PTPS01000P - 2 AS	-2,2	16,4
PTPS01000P - 2 B	5,8	4,2
PTPS01000P - 2 B	-8,0	-1,0
PTPS01000P - 2 BS	-2,8	11,3
PTPS01000P - 2 C	2,1	13,6
PTPS01000P - 2 D	-7,5	15,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTPS01000P - 2 A	0	1	4	9	4	0	1	1	3	13
PTPS01000P - 2 A	11	6	3	6	0	5	2	4	2	13
PTPS01000P - 2 AS	3	6	6	6	3	0	1	2	2	19
PTPS01000P - 2 B	0	2	6	4	9	0	2	3	5	11
PTPS01000P - 2 B	2	9	6	4	1	2	1	7	4	8
PTPS01000P - 2 BS	3	4	7	4	4	0	2	1	4	15
PTPS01000P - 2 C	0	7	7	8	5	0	3	2	2	20
PTPS01000P - 2 D	4	3	5	5	0	3	1	2	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTPS01000P	13,0	21,5	24,9	26,0	14,7	5,6	7,3	12,4	13,6	61,0
Toscana	12,3	23,0	26,0	23,7	15,0	27,2	14,0	14,2	12,5	32,1
Centro	12,8	23,0	29,2	21,3	13,7	27,9	13,6	13,6	11,5	33,4
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTPS01000P - Liceo	19,4	80,6	12,7	87,3
- Benchmark*				
Centro	34,9	65,1	34,4	65,6
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove mostrano livelli superiori alle medie, sia in italiano che, soprattutto, in matematica. Anche il posizionamento degli studenti nei cinque livelli presenta dati di particolare soddisfazione. La concentrazione di studenti nel primo livello è inferiore a tutte le medie di riferimento. I dati relativi all'effetto attribuibile alla scuola sono confortanti in entrambe le discipline.	-L'indice di varianza tra le classi in italiano continua ad essere ancora oggetto di attenzione da parte della scuola, anche se risulta migliorato rispetto alla rilevazione precedente, con un nucleo omogeneo estremamente positivo e due situazioni su cui riflettere.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio in Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI e' generalmente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza dentro le classi in italiano e matematica e' in linea o leggermente superiore a quella media, tra le classi in linea o inferiore a quella media in Matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla medie di confronto, e nei livelli più alti superiore alle altre medie sia in italiano che in matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta in modo uniforme il comportamento e monitora le situazioni problematiche.</p> <p>Non sono stati assegnati voti inferiori al sette.</p> <p>Il clima che si respira a scuola è decisamente buono.</p> <p>La scuola, laddove ravvisi segnali di criticità, invita genitori e studenti ad un confronto aperto alla presenza del DS e del coordinatore di classe oppure convoca Consigli di classe straordinari per coinvolgere le famiglie nel progetto educativo.</p> <p>L'istituto promuove progetti extracurricolari e monitora la partecipazione per allargare le competenze degli studenti sotto il profilo culturale.</p> <p>La scuola promuove la partecipazione degli studenti, in particolare all'orientamento in entrata e a esperienze di tutoraggio quali forme di collaborazione e di solidarietà tra pari.</p> <p>La partecipazione attiva ai progetti di cui sopra è valutata in sede di attribuzione del credito scolastico.</p> <p>Momento significativo di partecipazione attiva è costituito dall'assemblea di Istituto e dalla riunione del comitato studentesco, decisamente attivo, disponibile e collaborativo.</p> <p>Nella scuola sono stati realizzati anche alcuni momenti di confronto promossi dalla Consulta provinciale degli studenti.</p> <p>Altra esperienza di partecipazione attiva è costituita dal Giornalino scolastico, "Il Savoiaro", interamente realizzato dagli studenti per gli studenti, con pagine di cultura, arte, musica, attualità ecc.. i cui costi sono a carico dell'Istituto.</p>	<p>Non si riscontrano particolari criticità</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole e delle norme di comportamento, rispetto degli ambienti, ecc.). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche con il supporto dei docenti il quale, comunque, sarà da incrementare specialmente in relazione alle classi iniziali. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, criteri riportati chiaramente nel PTOF e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il giudizio è quasi prossimo all'eccellenza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
PTPS01000P	93,2	98,0
PISTOIA	43,4	44,3
TOSCANA	42,2	41,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	1,02
- Benchmark*	
PISTOIA	5,45
TOSCANA	4,21
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	10,20
- Benchmark*	
PISTOIA	6,79
TOSCANA	7,68
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	13,27
- Benchmark*	
PISTOIA	13,38
TOSCANA	13,67
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	21,43
- Benchmark*	
PISTOIA	8,22
TOSCANA	8,06
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	3,06
- Benchmark*	
PISTOIA	4,78
TOSCANA	6,60
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	20,41
- Benchmark*	
PISTOIA	12,24
TOSCANA	14,96
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	3,06
- Benchmark*	
PISTOIA	9,37
TOSCANA	8,72
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	1,02
- Benchmark*	
PISTOIA	6,79
TOSCANA	6,35
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	12,24
- Benchmark*	
PISTOIA	6,60
TOSCANA	5,71
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	5,10
- Benchmark*	
PISTOIA	7,65
TOSCANA	7,79
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	4,08
- Benchmark*	
PISTOIA	4,59
TOSCANA	2,83
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
PTPS01000P	5,10
- Benchmark*	
PISTOIA	4,59
TOSCANA	4,22
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTPS01000P	65,0	35,0	0,0	66,1	23,7	10,2	87,5	3,1	9,4	75,0	12,5	12,5
- Benchmark*												
PISTOIA	56,4	36,2	7,4	49,5	33,8	16,8	65,8	19,1	15,1	65,5	18,3	16,2
TOSCANA	71,7	22,3	6,0	49,9	30,7	19,4	62,1	22,0	15,9	68,1	18,4	13,6
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTPS01000P	60,0	30,0	10,0	61,0	17,0	22,0	78,1	18,8	3,1	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*												
PISTOIA	59,6	25,5	14,9	45,9	24,7	29,4	54,7	23,0	22,3	67,7	10,5	21,8
TOSCANA	69,2	18,5	12,4	51,5	21,2	27,3	58,0	17,1	24,9	64,9	11,8	23,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	PTPS01000P	Regione	Italia	
2012	3,3	19,1	15,1	
2013	4,4	19,7	15,0	
2014	1,6	19,3	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PTPS01000P	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	3,4	10,0
	Tempo determinato	16,7	36,0	37,0
	Apprendistato	0,0	3,4	6,0
	Collaborazione	16,7	32,6	27,0
	Tirocinio	33,3	14,0	11,6
	Altro	33,3	10,6	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,3	9,6
	Tempo determinato	33,3	34,6	37,0
	Apprendistato	0,0	3,6	6,0
	Collaborazione	33,3	34,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
2014	Tempo indeterminato	0,0	12,7	10,7
	Tempo determinato	0,0	35,1	32,6
	Tempo determinato	0,0	28,8	19,8
	Apprendistato	50,0	13,7	19,4
	Collaborazione	0,0	2,1	3,5
	Tirocinio	0,0	8,8	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	PTPS01000P	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	9,3	6,5
	Industria	16,7	22,3	20,8
	Servizi	83,3	68,4	72,7
2013	Agricoltura	0,0	9,1	6,2
	Industria	0,0	24,2	22,3
	Servizi	100,0	66,7	71,5
2014	Agricoltura	0,0	24,2	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	66,9	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PTPS01000P	Regione	Italia
2012	Alta	16,7	8,7	10,7
	Media	83,3	56,0	59,3
	Bassa	0,0	35,3	30,0
2013	Alta	16,7	9,1	11,0
	Media	66,7	55,3	57,7
	Bassa	16,7	35,5	31,3
2014	Alta	0,0	9,0	10,9
	Media	50,0	54,8	58,0
	Bassa	50,0	36,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risulta assai elevato il numero degli studenti che accedono a studi universitari, nettamente superiore alla media nazionale e regionale.</p> <p>I risultati nell'area sociale sono decisamente buoni.</p> <p>Circa l'inserimento nel mondo del lavoro, è di tutta evidenza la vocazione degli studi liceali allo sbocco universitario, stante la volontà dei neodiplomati di proseguire gli studi, generalmente con successo.</p>	<p>I risultati non sono tutti di segno positivo rispetto alla media nazionale e non sono caratterizzati da omogeneità.</p> <p>Manca ancora un monitoraggio sistematico degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La stragrande maggioranza degli studenti che escono dal Liceo Scientifico prosegue gli studi a livello universitario. Infatti, il numero di immatricolati all'Universita' e' decisamente superiore a tutte le medie di riferimento. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Universita' sono, generalmente, positivi o molto positivi, anche se in maniera diversificata nei vari ambiti di studio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

indicatori competenze chiave cittadinanza
scuolaIndicatori Competenze chiave di
cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	14,3	8,1	8,6
	3-4 aspetti	0	4	6
	5-6 aspetti	42,9	48,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	42,9	39,4	47,3
Situazione della scuola: PTPS01000P	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,7	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	84,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,7	86,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	81,7	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85,7	80,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	42,9	45,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,4	56,7	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	24	25,5
Altro	Dato mancante	28,6	13,5	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	5,8	3
	3 - 4 Aspetti	0	14,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	42,9	29,8	36,1
	Da 7 aspetti in su	57,1	50	46,1
Situazione della scuola: PTPS01000P	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	91,3	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	100	73,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	71,4	73,1	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,1	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	57,1	53,8	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	88,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	71,4	62,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	71,4	55,8	62
Altro	Dato Mancante	28,6	9,6	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti, delle famiglie e alle attese educative del contesto formativo di riferimento.
La scuola, attraverso il PTOF, ha definito i traguardi di competenza e di conoscenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni di corso.
I docenti utilizzano il curricolo di Istituto come base di lavoro per la propria programmazione.
Le attività extracurricolari sono pensate in stretta relazione con il curricolo di Istituto.
Gli obiettivi sono ben definiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Si può migliorare l'attività di monitoraggio dei risultati relativi ai progetti extracurricolari.
-Si può incrementare la definizione delle competenze trasversali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	71,4	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	51	66,5
Situazione della scuola: PTPS01000P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	45,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	57,1	25,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	28,9	43,4
Situazione della scuola: PTPS01000P		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	71,4	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	51	66,5
Situazione della scuola: PTPS01000P		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti hanno un ruolo fondamentale nell' attività di programmazione e nella gestione condivisa della programmazione d'istituto.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione per ambiti disciplinari e sempre più anche per classi parallele.</p> <p>La programmazione determina gli standard minimi, numero e tipologia di prove di verifica, le modalità del recupero, l'oggetto delle prove per il giudizio sospeso.</p> <p>I dipartimenti, in raccordo con i consigli di classe, analizzano le scelte adottate proponendo eventuali revisioni della progettazione attraverso le riunioni periodiche previste nel piano annuale delle attività.</p>	<p>Si può migliorare il raccordo tra docenti in una prospettiva sempre più condivisa di curricolo verticale.</p>


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola utilizza gli elementi fondamentali del curricolo. Gli insegnanti si attengono a criteri comuni di valutazione decisi dai dipartimenti in tutte le discipline. Nella scuola sono generalmente utilizzate griglie di valutazione concordate, soprattutto nelle discipline scientifiche. Già a partire dall'a.s. 2016-17 sono state predisposte prove di ingresso strutturate per le classi prime somministrate da tutti gli insegnanti di Matematica. La scuola progetta varie attività di recupero, già a partire dalla seconda metà del mese di ottobre, dopo i primi esiti relativi alle valutazioni degli studenti, anche utilizzando le professionalità dei docenti con ore di "potenziamento" a disposizione. In questo a.s. alcune attività di sostegno sono state realizzate anche grazie a fondi PON.</p>	<p>-Manca ancora una previsione strutturata e diffusa dei test di ingresso a livello d'Istituto, almeno per quelle discipline che lo consentono, e finali per classi parallele. -Le prove strutturate vengono utilizzate solo in alcune discipline. -Può essere migliorato il livello di condivisione dei criteri docimologici</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti i Dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e di tutti gli indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per le classi seconde e quinte.

I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro anche per condividere i risultati della valutazione, che generalmente coincidono con le riunioni dei Dipartimenti disciplinari, momenti importanti da implementare.

La progettazione di interventi specifici di supporto a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e utilizza forme varie di azione. Da incrementare il lavoro sul curriculum verticale e la definizione di prove strutturate comuni in ingresso e finali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	62,5	62
	Orario ridotto	0	6,7	10,8
	Orario flessibile	42,9	30,8	27,2
Situazione della scuola: PTPS01000P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	28,6	47,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	10,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	86,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di diversi laboratori e ha individuato figure con compiti di coordinamento. I materiali ed i sussidi didattici sono generalmente aggiornati e l'istituto cerca di reperire fondi, anche da privati, per garantire un elevato livello degli stessi. Il laboratorio di chimica, in particolare, è stato oggetto, negli ultimi anni, di interventi onerosi per l'aggiornamento dei materiali in uso e il miglioramento delle strumentazioni e degli arredi, anche in funzione della sicurezza di tutti gli utenti, così come il laboratorio di Fisica e gli spazi multifunzionali a disposizione. Si è provveduto ad una necessaria separazione del Laboratorio di Biologia da quello di Mineralogia, vista l'ampia dimensione degli spazi a disposizione, dando la possibilità di fruizione a due classi contemporaneamente con la creazione di due laboratori al posto di uno.</p> <p>Si è programmata la predisposizione di un terzo Laboratorio con dotazioni multimediali (computer per 28 studenti e postazione docente) da adibire a Laboratorio di Lingue di nuova generazione.</p> <p>Gli studenti della sede centrale fruiscono in ugual misura degli spazi laboratoriali.</p> <p>Si ritiene funzionale la scansione oraria su sei giorni per il Liceo Ordinario e delle Scienze Applicate, e su cinque giorni per il Liceo Sportivo, come individuata dal Collegio dei docenti e deliberata dal Consiglio di istituto, per consentire agli studenti di svolgere, con regolarità, le proprie attività sportive.</p>	<p>Essendo l'istituto articolato in due plessi, gli studenti della sede staccata fruiscono in misura minore degli spazi laboratoriali. Il Regolamento di Istituto prevede, comunque, una turnazione annuale così da consentire una fruizione omogenea dei laboratori da parte di tutti gli studenti nel corso dei cinque anni di studio.</p> <p>L'Istituto necessiterebbe di personale specifico per assicurare una maggiore fruizione della Biblioteca.</p> <p>La didattica laboratoriale, per alcune discipline, può essere ancor più incrementata così come le dotazioni tecniche e multimediali dell'Istituto.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PTPS01000P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	44,41	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	52,97	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PTPS01000P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	62	53,13	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha introdotto una sperimentazione didattica CLIL in Fisica; ha altresì progettato un modulo interdisciplinare per le classi quinte che ha coinvolto i Dipartimenti di Filosofia, Lingua Inglese e Scienze in tema CLIL.</p> <p>Nell'ambito del Dipartimento di Inglese sono attivati workshop teatrali finalizzati al potenziamento della lingua straniera.</p> <p>La scuola propone altresì ai ragazzi del biennio una offerta extracurricolare differenziata per i tre indirizzi del liceo scientifico, volta a colmare le "carenze" del curriculum.</p> <p>Si è provveduto a sollecitare l'attivazione dell'Help studentesco per il lavoro in collaborazione tra pari.</p> <p>E' stata attivata, anche in questo anno scolastico, un'attività innovativa di sostegno in Matematica e Fisica, per gli studenti delle classi prime, con la partecipazione contemporanea di docenti e di studenti di anni successivi, in un contesto di "peer education".</p> <p>Sul finire dell'anno scolastico, la realizzazione di un'aula all'aperto ha permesso di sperimentare forme nuove di didattica distesa e coinvolgente, sicuramente da incrementare anche nel numero degli spazi a disposizione.</p>	<p>E' auspicabile un rafforzamento di modalità didattiche innovative, diversificate, in collaborazione, interdisciplinari, che prevedano l'uso delle nuove tecnologie e un maggior raccordo tra Dipartimenti disciplinari.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PTPS01000P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,7	3,3	2,7
Un servizio di base		15,4	15,2	8,6
Due servizi di base		30,8	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		46,2	65,6	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PTPS01000P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	58,3	42	50,5
Un servizio avanzato		33,3	21,3	26,8
Due servizi avanzati		0	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		8,3	7,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PTPS01000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35,7	47,9	58,8
Nessun provvedimento		0	2,1	1,7
Azioni interlocutorie	X	14,3	12,3	8,9
Azioni costruttive		0	11,6	9,6
Azioni sanzionatorie		50	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PTPS01000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	34,9	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		35,7	32,2	31,3
Azioni costruttive		0	10,5	8,4
Azioni sanzionatorie		14,3	22,4	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTPS01000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	61,5	56,9	54,9
Nessun provvedimento		15,4	1,4	0,6
Azioni interlocutorie		7,7	21,5	20,8
Azioni costruttive		0	7,6	8
Azioni sanzionatorie		15,4	12,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTPS01000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	8,4	9,8
Nessun provvedimento		7,1	0,6	0,9
Azioni interlocutorie	X	35,7	33,5	39,1
Azioni costruttive		7,1	14,2	12,3
Azioni sanzionatorie		50	43,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PTPS01000P - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,66	1,29	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,33	0,9	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,68	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,53	0,42	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:PTPS01000P - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	9,85	11,65	18,85	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PTPS01000P	Liceo Scientifico	46,8	51,7	46,0	57,8
PISTOIA		305,2	335,7	365,6	425,8
TOSCANA		5449,2	5401,2	6290,5	6996,6
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si caratterizza per un ottimo clima relazionale, con infrazioni disciplinari lievi e scarsa esigenza di intervento. Appare molto efficace l'alleanza educativa fra scuola e famiglia. La scuola adotta varie modalità di assegnazione di ruoli e responsabilità come la sorveglianza durante le Assemblee di istituto, la gestione autonoma del Giornalino scolastico, l'informativa su Regolamenti e diritti/doveri degli studenti che viene fornita nelle classi iniziali nelle prime settimane di lezione. Nella terza settimana di giugno è stato realizzato il primo Campus MATITA (dedicato alla Matematica e all'Italiano), autogestito, destinato agli studenti dalla prima alla quarta classe, residenziale, della durata di una settimana, per fare gruppo, scuola oltre la scuola, che ha visto una larga partecipazione di studenti e la presenza, tra gli altri, del Rettore dell'Università di Firenze. Dal passato a.s., per rafforzare i già alti rapporti con le famiglie, si sono realizzati tre momenti di incontro tra il DS e i rappresentanti dei Genitori nei Consigli di classe e di Istituto ed è stato elaborato il Progetto di partecipazione attiva "Genitori al Liceo".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non appaiono rilevanti punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, incrementati nel numero e nelle dotazioni come da PdM, sono usati in maniera sempre maggiore tanto che è in corso la realizzazione di un terzo laboratorio dedicato alla Lingua inglese. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se le stesse rimangono ancora limitate ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e il clima relazionale risulta, pertanto, decisamente buono.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	85,7	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,3	17	15,8
Situazione della scuola: PTPS01000P	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PTPS01000P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	100	78,3	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	21,4	42,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,4	19,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	95,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	21,4	26,1	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto sono presenti alcuni studenti disabili, due dei quali necessitano, a partire da questo a.s., del supporto dell'insegnante di sostegno; sono presenti anche situazioni di alunni con BES (situazioni di disagio fisiopsichico e DSA).
La scuola ha dato vita, soprattutto per la presenza, mai riscontrata in precedenza, dei due studenti disabili, una Funzione strumentale per l'inclusione, che interagisce con i coordinatori ed i Consigli di classe, per la predisposizione dei materiali necessari per gli interventi educativi opportuni, dei PEI e dei PDP.
A partire dall'anno scolastico 2015-16 è stato costituito il GLI e predisposto il PAI.
Nel passato a.s. si è avviata la formazione docente, prevista nel PdM e nel PAI, relativa agli studenti con BES, che ha visto coinvolta la maggioranza degli insegnanti dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' ancora necessaria una maggiore consapevolezza e condivisione collegiale di quanto delineato nelle indicazioni normative più recenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PTPS01000P	16	126
Totale Istituto	16	126
PISTOIA	14,7	131,4
TOSCANA	9,9	87,7
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
PTPS01000P		16	7,87
- Benchmark*			
PISTOIA		15	0,55
TOSCANA		10	0,79
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,4	58,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	14,3	26,9	21
Sportello per il recupero	Presente	100	87,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	85,7	76,9	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,3	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	71,4	48,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	42,9	27,9	27,8
Altro	Presente	42,9	20,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	42,9	37,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	19,2	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	100	62,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	95,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	14,3	35,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,4	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	92,3	91,7
Altro	Presente	28,6	7,7	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza diverse tipologie di sostegno e recupero, già a partire dal mese di ottobre, per consentire agli studenti di fruire dello strumento a loro più congeniale.
Per difficoltà generalizzate i docenti organizzano attività di tutoraggio, sportello help e di recupero in itinere.
La scuola favorisce forme di tutoraggio tra pari in orario extracurricolare, particolarmente incentrate sul metodo di studio (Help studentesco e progetto Compiti a scuola).
Sono anche previsti interventi di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze che normalmente conducono a significativi risultati, anche in competizioni esterne (Olimpiadi di varie discipline, Certamen, Competizioni sportive).
Si è avviato il monitoraggio delle attività di sostegno e recupero messe in campo dalla scuola in ambito matematico e previste nel PdM.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano nel biennio e nel passaggio alla classe terza.
Si avverte la necessità di implementare anche con l'utilizzo di strategie innovative (classi aperte, gruppi di livello, peer education, ecc.).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'offerta di differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente buone e, in questo anno, hanno visto un forte impegno anche per quanto riguarda una novita' assoluta nel nostro Liceo: due studenti con disabilita' con assistenza scolastica e docenti di Sostegno (nell'a.s. 2018-19 saranno cinque). In generale, le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se migliorabili. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione viene monitorato e condiviso, privilegiando i momenti di incontro collegiale rappresentati dai Consigli di classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale, anche cercando di offrire agli studenti opportunita' (in tale prospettiva), per esempio, nei momenti assembleari previsti. Gli obiettivi educativi sono definiti e vengono verificati di concerto con gli obiettivi didattici. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di scuola, anche con forme di tutoraggio in itinere, ma possono essere rafforzati, anche attraverso il coinvolgimento delle stesse eccellenze presenti o con modalita' didattiche nuove.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PTPS01000P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	28,6	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	21,4	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	92,9	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	85,7	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	50	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	38,5	34,8
Altro	Presente	28,6	19,3	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La formazione delle classi segue criteri ben definiti e condivisi dal Collegio docenti, per garantire l'uguaglianza tra le classi e l'eterogeneità all'interno delle classi.</p> <p>Tali criteri sono finalizzati a creare nuovi gruppi-classe di livello disomogeneo, favorendo l'integrazione delle diversità, e questo non solo per quanto riguarda gli esiti scolastici diversi. La scuola realizza momenti di incontro con studenti e genitori della secondaria di I grado tramite "open days " e stages.</p> <p>La scuola organizza inoltre attività laboratoriali specifiche per le discipline di indirizzo aperte agli studenti della Secondaria di I° grado.</p> <p>La scuola, a partire dall'anno scolastico 2015-16, ha predisposto, in maniera sistematica, e realizzato momenti di incontro tra docenti di Matematica, Fisica e Scienze dei due ordini di scuola, per una più approfondita conoscenza comune delle due realtà, dei metodi di studio, dei contenuti e delle modalità di insegnamento e di apprendimento, e per definire insieme obiettivi e competenze raccordate fra i due ordini di scuola. E', questo, uno degli obiettivi di processo del presente RAV, monitorato nel PdM.</p> <p>La scuola prevede una Funzione Strumentale competente per la continuità e l'orientamento.</p> <p>Sul sito web dell'Istituto, nel mese di giugno, viene creata, ogni anno, l'apposita pagina dedicata alla Matematica e all'Italiano , con esercizi di ripasso propedeutici al miglior inserimento dei neo-iscritti nella realtà liceale.</p>	<p>E' da stabilizzare il dialogo fra i due ordini di scuola ed in modo particolare il raccordo fra i docenti, soprattutto in alcune discipline di indirizzo.</p>
--	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PTPS01000P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	57,1	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,9	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	35,7	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,1	59	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	85,7	82,6	81,7
Altro	Presente	28,6	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza attività di orientamento finalizzate all'informazione ed alla conseguente scelta del percorso universitario, interagendo con le realtà universitarie presenti sul territorio.</p> <p>La scuola favorisce momenti di contatto con le realtà produttive e professionali del territorio anche, e soprattutto, attraverso stages estivi.</p> <p>La scuola prevede una Funzione Strumentale specifica dedicata all'orientamento.</p> <p>La scuola organizza percorsi di raccordo con l'Università, anche attraverso incontri con docenti universitari o con ex-studenti liceali su temi che collegano il programma della secondaria superiore a quello degli studi successivi.</p> <p>Nell'ambito dell'alternanza scuola -lavoro è stata sottoscritta una Convenzione con l'Università di Firenze per le attività di alternanza Scuola-Università</p> <p>La scuola, a partire dall'a.s. 2015-16, ha proposto iniziative di orientamento rivolte anche agli studenti del penultimo anno di corso liceale.</p> <p>La scuola, nell'ottica della messa a regime delle attività di alternanza scuola-lavoro, ha sottoscritto una convenzione con l'Università di Firenze, per incontri orientativi destinati, in particolare, agli studenti delle quinta classi.</p>	<p>La scuola non realizza percorsi specifici di orientamento finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e, questo, soprattutto alla luce degli esiti universitari decisamente positivi fatti registrare dagli studenti del nostro Liceo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PTPS01000P		76,4		23,6
PISTOIA		56,3		43,7
TOSCANA		68,1		31,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PTPS01000P	91,2	0,0
- Benchmark*		
PISTOIA	91,6	74,8
TOSCANA	92,6	79,5

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:PTPS01000P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:PTPS01000P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	73,83	79,41	80,87
4° anno	0	0	38,71	0
5° anno	0	58,73	76,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	82,98	81,82	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PTPS01000P - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	40	165,5	79	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PTPS01000P - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		14	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:PTPS01000P - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	30,45	36,98	42,27	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	46,51	47,24	52	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	181,5			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza, in maniera capillare, le attività di alternanza scuola-lavoro, attraverso contatti costanti e proficui con la realtà produttiva, professionale e culturale circostante.

Esiste una Funzionale Strumentale ad hoc per l'alternanza.

Anche nel presente a.s. il numero delle Convenzioni stipulate con Enti, Imprese, Aziende e Associazioni (anche di categoria) è cresciuto in maniera esponenziale, arrivando a quota 125, per un totale di quasi 600 posti a disposizione. Questo grazie anche alla disponibilità dei genitori che hanno collaborato con la scuola nella ricerca delle disponibilità ad accogliere studenti liceali.


Dal questionario di valutazione dell'esperienza somministrato agli studenti delle classi terze e quarte coinvolti nei primi due anni di attivazione, pubblicato sul sito web dell'Istituto, è risultato un giudizio positivo espresso dalla stragrande maggioranza degli stessi. Dello stesso tenore i feed-back degli Enti e aziende ospitanti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Organizzare le attività di alternanza scuola-lavoro è risultato molto faticoso e impegnativo, anche per le resistenze di una parte di docenti.

Le difficoltà maggiori derivano, però, dagli aspetti relativi alla valutazione del percorso e delle attività che si quantifichi in un voto per gli studenti, non sempre possibile e non nell'anno scolastico di riferimento (gli stage si svolgono prevalentemente nel periodo estivo).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è presente, ma da consolidare, soprattutto per quanto riguarda alcune discipline di indirizzo. La scuola realizza diverse attività finalizzate alla continuità, che coinvolgono anche le famiglie, e all'orientamento, indirizzate soprattutto agli studenti. Gli studenti dell'ultimo anno e del penultimo anno di corso liceale sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza molte e variegate attività di stage e di alternanza scuola-lavoro, anche finalizzate ad un eventuale orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato Convenzioni con un alto e variegato partenariato di Imprese, Enti ed Associazioni del territorio, nonché con l'Università degli studi di Firenze. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF individua con chiarezza la missione istituzionale del Liceo scientifico e quella specifica dell'Istituzione autonoma. Le priorità erano definite in modo chiaro e puntuale nel POF e sono state riconfermate in maniera altrettanto chiara nel PTOF. L'Istituzione condivide missione e priorità al suo interno, attraverso il raccordo con i Dipartimenti disciplinari, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto, ma anche nel NIV, nelle riunioni. La condivisione all'esterno avviene soprattutto attraverso la pubblicazione del PTOF, del RAV e del PdM sul sito istituzionale e il puntuale aggiornamento del sito stesso in termini di comunicazioni, informazioni, notizie rivolte a famiglie, studenti e altri stakeholders.</p> <p>A partire dall' a.s. 2016-17 sono stati calendarizzati incontri trimestrali tra il DS e i rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e di Istituto, molto frequentati e apprezzati, per fare insieme il punto della situazione, illustrare le novità del PTOF, del RAV, le attività previste nel PdM e il suo stato di attuazione e per discutere di attività, progetti, offerta formativa aggiuntiva, anche finalizzata ai Genitori o realizzata dagli stessi. Di tale organizzazione è data informazione sul sito web di Istituto alla voce Organigramma e Funzionigramma.</p>	Non appaiono rilevanti punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola pianifica il conseguimento degli obiettivi, in primo luogo, attraverso i momenti di confronto collegiale. In particolare, appaiono di primaria importanza gli incontri dipartimentali, centro privilegiato di confronto sulla mission dell'Istituto, sul processo di insegnamento/apprendimento e sui risultati ottenuti dagli studenti nel loro percorso scolastico, sia sul curricolo, inteso anche come ampliamento progettuale dell'offerta formativa. Anche i progetti di ampliamento inseriti nel PTOF perseguono, infatti, obiettivi strettamente connessi con la formazione liceale e con gli obiettivi educativi e disciplinari del percorso liceale, monitorati al termine delle attività tramite schede di rilevazione predisposte dalla scuola. La condivisione all'esterno avviene soprattutto attraverso la pubblicazione del PTOF, del RAV e del PdM sul sito istituzionale e il puntuale aggiornamento del sito stesso in termini di comunicazioni, informazioni, notizie rivolte a famiglie, studenti e altri stakeholders.

A partire dall'a.s 2016-17 sono stati calendarizzati incontri trimestrali tra il DS e i rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e di Istituto, molto frequentati e apprezzati, di rendicontazione sociale, per fare insieme il punto della situazione, illustrare le novità del PTOF, del RAV, le attività previste nel PdM e il suo stato di attuazione e per discutere di attività, progetti, offerta formativa aggiuntiva, anche finalizzata al coinvolgimento dei Genitori.

E' necessario un potenziamento del monitoraggio, condivisione e analisi degli esiti finali riportati dagli alunni nelle valutazioni degli apprendimenti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	0	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	50	29,7	34,8
	Più di 1000 €	33,3	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PTPS01000P	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PTPS01000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,1	69,7	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,9	30,3	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PTPS01000P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,6666666666667	34,25	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PTPS01000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	45,08	47,55	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	46,81			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,96			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	65,25	27,87	20,04	19,41
Percentuale di ore non coperte	100	0,82	4,15	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-16	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PTPS01000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	13,86	17,23	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PTPS01000P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	26897,8	13119,92	10659,43	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PTPS01000P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	181,5	169,6	117,49	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PTPS01000P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,4115057737064	41,2	38,93	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione dell'Istituto prevede una divisione delle attività in aree specifiche, con conseguente distribuzione di incarichi e responsabilità ai singoli docenti che tengono anche conto delle richieste e sollecitazioni individuali, e mirano alla valorizzazione delle professionalità e delle attitudini di ciascuno.</p> <p>Nei ruoli assegnati sono chiaramente specificate le competenze, gli obiettivi e le responsabilità dei singoli docenti.</p> <p>I compiti del personale ATA sono definiti, soprattutto nel Piano annuale delle attività redatto dal DSGA, puntuale, e nel mansionario di ciascuno.</p>	<p>Il personale ATA non sempre dimostra piena ricettività in merito all'organizzazione dei compiti e al verificarsi di situazioni straordinarie ed impreviste.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PTPS01000P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	14,3	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	14,3	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,4	42,9	26,8
Lingue straniere	1	21,4	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,1	13,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	7,1	16,1	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,4	12,4	19,9
Altri argomenti	0	0	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	50	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	50	20,5	21,6
Sport	0	35,7	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PTPS01000P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	14	5,71	4,84	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PTPS01000P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PTPS01000P %
Progetto 1	Si ritiene fondamentale potenziare la conoscenza della lingua inglese, anche in funzione del prosieguo degli studi e dell'attività lavorativa futura,
Progetto 2	L'attività di recupero/sostegno nel percorso scolastico degli studenti è ritenuta fondamentale per l'Istituto e centrale nel Piano di Miglioramento pr
Progetto 3	La continuità con la secondaria di I° grado è ritenuta fondamentale per il buon inserimento degli studenti nel percorso liceale. Per cui, un buon racc


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,8	17,2	16,3
	Basso coinvolgimento	53,8	21,9	22,3
	Alto coinvolgimento	15,4	60,9	61,4
Situazione della scuola: PTPS01000P		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione di Istituto relativa all'ampliamento dell'offerta formativa è ampia e chiaramente delineata nel PTOF.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sempre più e sempre meglio sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Anche nel presente anno scolastico la scuola ha continuato ad investire con impegno sui progetti di recupero delle carenze e su quelli di valorizzazione delle eccellenze, rinnovando l'attivazione del progetto sul metodo di studio che ha coinvolto docenti e studenti in qualità di tutor dei propri pari, che ha riscosso adeguata accoglienza.</p> <p>In più, sempre nella prospettiva delle attività di recupero, è stato realizzato il Progetto di Help studentesco, molto apprezzato dagli studenti coinvolti, sia in veste di discenti, sia in veste di tutor.</p> <p>La partecipazione ai progetti è alta.</p>	<p>Si può e si deve investire di più sullo scambio tra docenti, soprattutto nella dimensione interdisciplinare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le prioritá; queste sono adeguatamente condivise nella comunita' scolastica, con il territorio e con le famiglie, attraverso i canali istituzionali (sito web su tutti), ma anche attraverso momenti di incontro-confronto-proposta tra i Genitori e il DS, che sono stati incrementati a partire dall'a.s. 2016-17 e che hanno visto una buona partecipazione attiva dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e di Istituto. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione. Grazie a questi incontri è nato il progetto Genitori al Liceo che ha permesso di realizzare due attività interamente proposte e realizzate dai genitori per i genitori (Attività teatrale e Notti delle stelle al Liceo). Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e formalizzati. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari dalla scuola, comprese le azioni di sostegno agli apprendimenti degli alunni e di valorizzazione delle eccellenze. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PTPS01000P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	13	13,57	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PTPS01000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	8,14	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,14	10,01	15,55
Aspetti normativi	1	7,79	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	7,36	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,43	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	8,29	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	8	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,14	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	1	7,36	10,04	15,59
Lingue straniere	2	7,57	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	7,29	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	7,43	10,21	15,65
Orientamento	0	7,14	9,93	15,45
Altro	2	7,43	10,02	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PTPS01000P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	7	10	13,85	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	7,5	12,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	7,21	12,14	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	8	12,53	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	7,71	11,97	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	8,43	12,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso i momenti di confronto e proposta rappresentati, soprattutto, dai Dipartimenti disciplinari e dal Collegio dei docenti.

Anche nel presente anno scolastico si è registrata una crescita esponenziale delle attività formative proposte, realizzate e seguite dai docenti dell'Istituto, sia proposte dall'Istituto che dalla rete di Ambito.

Su tutte, quella sulla formazione relativa agli studenti con BES, iniziata nel mese di maggio 2017, che vede coinvolta la maggioranza dei docenti del Liceo anche se lo scopo è quello di raggiungere il 100% degli insegnanti.

La qualità dei percorsi formativi è buona e molto apprezzata.

Buona e variegata è risultata anche la proposta formativa destinata del personale ATA, non più limitata a tematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si possono incrementare i momenti di confronto/condivisione collegiale di materiali e strategie, soprattutto in tema di metodologie didattiche nuove e di nuove tecnologie, anche in previsione del miglioramento degli esiti relativi agli apprendimenti degli studenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola, formalmente, attraverso il fascicolo personale curato dalla Segreteria e, informalmente, attraverso la disponibilità mostrata dal personale e la verifica dei campi di interesse, raccoglie le informazioni relative alle competenze del personale stesso.</p> <p>Il Dirigente scolastico si impegna a valorizzare le risorse umane, attraverso l'intero Fondo di Istituto e l'utilizzo di altre risorse a disposizione per l'ampliamento dell'offerta formativa e le nuove attività richieste a livello ministeriale (alternanza scuola-lavoro, scuola digitale, ecc.), nonché, a partire dall'anno scolastico 2015-16, attraverso le risorse assegnate per il riconoscimento del merito previsto dalla Legge 107/15, motivando i docenti, anche con tali interventi di riconoscimento dell'impegno profuso.</p> <p>Le esperienze formative, le competenze e le attitudini dei docenti sono elementi essenziali per l'assegnazione di incarichi. Tutti i progetti proposti dai docenti vengono condivisi, accolti e finanziati.</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza significativi.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PTPS01000P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,79	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PTPS01000P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,71	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,71	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,79	2,76	2,79
Altro	0	2,57	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,79	2,71	2,73
Il servizio pubblico	1	2,86	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,57	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,64	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,71	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,57	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,64	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	2	2,79	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,57	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,64	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,57	2,41	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,57	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,79	2,57	2,62
Autonomia scolastica	0	2,64	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,57	2,42	2,49
Relazioni sindacali	0	2,57	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,57	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,57	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,93	2,6	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	10,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	42,9	42,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,1	46,4	49,4
Situazione della scuola: PTPS01000P	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PTPS01000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50	36,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	28,6	32,9	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	28,6	27,3	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	71,4	68,9	72,6
Orientamento	Presente	100	88,8	87,8
Accoglienza	Dato mancante	78,6	72,7	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	78,6	85,7	85,4
Curricolo verticale	Presente	71,4	31,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	28,6	26,7	34,1
Continuità'	Presente	42,9	39,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	90,1	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è strutturata in Dipartimenti disciplinari, che rappresentano il fulcro del lavoro collegiale dei docenti e il momento privilegiato del confronto, quale appunto articolazione del Collegio dei docenti. Pertanto questa modalità organizzativa è prevista come modo ordinario per programmare le attività didattiche, produrre materiale condiviso, prove comuni per i recuperi del debito formativo, griglie di valutazione ecc.</p> <p>Tale pratica istituzionale è prevista e programmata nel Piano annuale delle attività, con numerosi momenti dedicati, ma anche con altri momenti concordati tra i docenti.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali è buona.</p> <p>La scuola mette sempre più a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>La produzione/condivisione di strumenti, materiali, criteri, contenuti e metodologie può essere incrementata ed estesa in egual misura a tutti i dipartimenti disciplinari.</p> <p>Si deve mirare ad un maggior coinvolgimento del personale ATA, ancora piuttosto restio ad azioni formative di più largo respiro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza sempre più iniziative formative per i docenti e tali proposte formative risultano di buona qualità. Si è assistito ad un forte incremento delle attività formative realizzate e rivolte ai docenti ed al personale ATA, variegata nella tipologia e incentrate, soprattutto, su tematiche di forte rilevanza per la scuola. Le attività relative a gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti di buon livello qualitativo. Sono stati previsti e calendarizzati, nel corso dell'anno scolastico, diversi momenti dedicati al confronto professionale, alla condivisione di strategie, criteri e metodi, finalizzati alla crescita professionale e al miglioramento degli esiti relativi agli apprendimenti degli studenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e delle richieste avanzate sulla base delle attitudini personali. Tutti i progetti predisposti dai docenti sono stati accolti e realizzati, finanziati col FIS e con i fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa. I materiali didattici a disposizione dei docenti sono vari e di buona qualità, anche se necessitano di essere incrementati. La scuola mette a disposizione spazi adeguati per la condivisione di strumenti e materiali didattici tra i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,2	3,6
	1-2 reti	7,1	24,1	25,5
	3-4 reti	42,9	29,7	30,4
	5-6 reti	35,7	26,6	19,9
	7 o piu' reti	14,3	16,5	20,6
Situazione della scuola: PTPS01000P		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	42,9	54,2	50,5
	Capofila per una rete	35,7	30,3	28,6
	Capofila per più reti	21,4	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PTPS01000P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	22,2	28,2
	Bassa apertura	28,6	20,3	18,7
	Media apertura	21,4	28,1	25,3
	Alta apertura	35,7	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PTPS01000P		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PTPS01000P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	92,9	77,6	77,4
Regione	0	42,9	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	57,1	26,1	18,7
Unione Europea	0	21,4	12,4	16
Contributi da privati	0	7,1	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	50	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PTPS01000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	42,9	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	50	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	100	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	9,9	13,2
Altro	3	35,7	36,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PTPS01000P - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	50	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	35,7	16,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	100	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	21,4	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	21,4	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	21,4	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,1	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	1	21,4	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,3	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	21,4	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,1	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	14,3	19,9	22,2
Altro	2	21,4	25,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,1	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	28,6	26,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,9	39,2	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	21,4	22,8	15,8
Situazione della scuola: PTPS01000P		Accordi con piu' di 8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PTPS01000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	64,3	54	48,7
Universita'	Presente	78,6	73,3	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	42,9	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	35,7	52,8	46,7
Soggetti privati	Presente	78,6	70,2	67,4
Associazioni sportive	Presente	42,9	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	78,6	62,7	66,8
Autonomie locali	Presente	50	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	64,3	58,4	51,3
ASL	Presente	57,1	63,4	54
Altri soggetti	Presente	42,9	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PTPS01000P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	78,6	72,7	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PTPS01000P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	7,17	10,65	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha numerosi accordi con soggetti pubblici e privati, finalizzati alla formazione, alle economie di scala, all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni amplia in modo rilevante l'offerta formativa extra-curricolare.</p> <p>I numerosi raccordi con Enti, Associazioni e con il mondo del lavoro, per il carattere liceale dell'Istituto, sono riferiti agli stages e, soprattutto, all'alternanza scuola-lavoro, con finalità culturali connesse con la missione della scuola, che ha determinato uno largo numero di contatti e collaborazioni con Enti e realtà professionali e produttive del territorio. Non è perseguito il fine dell'inserimento a breve nel mondo del lavoro. La collaborazione con le realtà culturali, anche istituzionali, del territorio è alta.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è bassa, soprattutto per il venir meno del soggetto Provincia, partner istituzionale delegato per eccellenza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	78,6	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	7,1	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	14,3	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2	2,3
Situazione della scuola: PTPS01000P %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PTPS01000P - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	71,76	49,17	43,39	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,1	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	78,6	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	14,3	12,7	19,3
Situazione della scuola: PTPS01000P %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso lo strumento privilegiato della rappresentanza e confronto, costituito dal Consiglio di Istituto. I genitori partecipano alla definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola utilizza il Registro elettronico per comunicare assenze, profitto degli alunni, informazioni varie con un potenziamento che consente la comunicazione in tempo reale delle circolari trasmesse dalla Presidenza e di altre notizie ritenute essenziali.</p> <p>La scuola, in caso di comunicazioni brevi, utilizza gli SMS.</p> <p>Il sito on-line, costantemente aggiornato, garantisce una informazione tempestiva e completa. E' attiva una app per telefoni cellulari che consente il collegamento rapido al sito d'Istituto.</p> <p>Il DS e i suoi Collaboratori sono costantemente a disposizione per colloqui diretti con le famiglie, che risultano assai proficui, anche perchè più coinvolgenti.</p> <p>A partire dal presente a.s. sono stati svolti incontri trimestrali tra il DS e i rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e di Istituto, molto apprezzati, per fare insieme il punto della situazione, illustrare le novità del PTOF, del RAV, lo stato di attuazione del PdM, per discutere di attività, progetti, offerta formativa aggiuntiva, anche finalizzata ai Genitori o realizzata dagli stessi. Da tali incontri è nato il progetto "Genitori al Liceo" che vede gli stessi genitori protagonisti attivi all'interno della scuola.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola può essere incrementato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni; propone stages ai propri studenti in maniera sistematica, ormai anche a regime per le classi del Triennio nelle attività di alternanza scuola-lavoro, con una vasta e variegata offerta di opzioni. La scuola è impegnata a coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche nei numerosi momenti formali e più informali, di colloquio diretto. Con il Progetto "Genitori al Liceo" si è garantita la realizzazione del protagonismo attivo di questa importante fascia di attori. L'Istituto ormai da tempo utilizza forme di trasmissione delle informazioni on-line costantemente aggiornate, tempestive e chiare; l'uso sistematico del registro elettronico consente un ampio spettro di comunicazioni in tempo reale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione. DATI CORRETTI	Tipologia delle azioni attuate per l.pdf
3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero DATI CORRETTI	3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero.pdf
3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti. DATI CORRETTI	Andamento delle convenzioni stipulate con imprese.pdf
Missione e obiettivi prioritari	b35.pdf
Controllo dei processi	controllo dei processi.pdf
Rettifica quota di personale ATA che percepisce il FIS	Rettifica 3.5.b.3.pdf
3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro. DATI CORRETTI	Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro.pdf
Rettifica del dato del versamento contributo volontario da parte delle famiglie	Rettifica 3.7.g.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Favorire il successo scolastico con particolare riferimento alle classi prime, facilitando il passaggio dal I° al II° ciclo di istruzione.	Ridurre le insufficienze in Matematica e Fisica, fino al contenimento entro il 10% in entrambe o nella media aritmetica tra i dati delle due discipline
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La maggiore criticità emersa dall'analisi dei dati riguarda l'elevato tasso di insufficienze (che risulta essere il più alto nell'Istituto) nelle discipline di Matematica e Fisica, che contribuisce alla non ammissione alla classe successiva o determina un'alta presenza di giudizi sospesi, esiti che concorrono a favorire fenomeni di passaggio ad altre scuole, in maniera più significativa nelle classi prime. Appare pertanto imprescindibile adottare strategie di intervento e di miglioramento dell'offerta formativa, soprattutto nella fase iniziale del percorso di studi, che permettano un inserimento più sereno, in quanto più efficace, nella nuova realtà liceale, che facilitino e potenzino l'acquisizione delle competenze di base ed affinino il metodo di studio, in maniera particolare in queste due discipline fortemente caratterizzanti l'indirizzo liceale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Garantire una conoscenza più rapida e completa degli studenti in entrata attraverso la somministrazione sistematica di prove d'ingresso in Matematica
		Migliorare gli esiti scolastici anche tramite l'attuazione precoce di moduli di rinforzo su metodo di studio e competenze di base in Matematica/Fisica
	Ambiente di apprendimento	Favorire lo sviluppo di nuove prassi didattiche e laboratoriali, in particolare attraverso l'incremento della dotazione tecnologica dell'Istituto.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Rafforzare la continuità attraverso incontri specifici tra docenti di Matematica di I° e II° grado, soprattutto su curricolo e competenze di base
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare momenti di formazione/condivisione tra docenti soprattutto su nuove metodologie didattiche e valutative e utilizzo delle TIC nella didattica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Partendo dall'analisi delle criticità che emergono nel passaggio fra scuola di I° grado e scuola di II° grado, le azioni proposte si prefiggono di agire sul miglioramento del metodo di studio, sullo sviluppo dell'autonomia degli alunni, sulle azioni che possano garantire un più rapido ed efficace superamento delle difficoltà incontrate, nonché sulla più completa e migliore acquisizione delle competenze di base, in ambienti di apprendimento più stimolanti, vari e più attenti alle diverse individualità presenti. Tale percorso di miglioramento prevede necessariamente anche il potenziamento dei momenti di confronto/scambio/formazione fra e dei docenti, nonché delle forme di raccordo didattico e di collaborazione fra docenti dei due ordini di scuola, in particolare, come detto, tra quelli di Matematica.